

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2759 del 30/05/2017
Oggetto	ART. 109 C. 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI CATTOLICA ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO NEI DUE TRATTI DEL VENTENA DAL PONTE DI VIA CARDUCCI AL PONTE DI VIA TURISMO ÷ PROROGA TEMPORALE DELLA DETERMINAZIONE N.18502 DEL 23/12/2015 DEL RESPONSABILE-SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2859 del 30/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno trenta MAGGIO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: ART. 109 C. 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI CATTOLICA ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO NEI DUE TRATTI DEL VENTENA DAL PONTE DI VIA CARDUCCI AL PONTE DI VIA TURISMO – PROROGA TEMPORALE DELLA DETERMINAZIONE N.18502 DEL 23/12/2015 DEL RESPONSABILE-SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n.979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del 24 gennaio 1996 "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiale provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016 n.173;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Funzioni in materia di ambiente e di energia" (ARPAE) al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all' "autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n.622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;
- il "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" realizzato per conto del Ministero dell'Ambiente e del Mare nel 2007 da Apat e Icram oggi riunite in ISPRA che rappresenta un punto di riferimento tecnico-scientifico per la gestione dei sedimenti marini e costieri;

RICHIAMATO:

- la determinazione regionale a firma del dirigente dell'allora competente Servizio Difesa del Suolo della costa e Bonifica, n.**18502** del **23/12/2015** con la quale si è autorizzato il Comune di Cattolica, ai sensi dell'art. 109, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla **deliberata immersione in mare di materiale derivante dal dragaggio nei due tratti del Ventena dal ponte di via Carducci al ponte di via Turismo**;

PRESO ATTO CHE:

- con nota pervenuta a questa Agenzia ARPAE ed acquisita con prot. n. **4263** del **12/05/2017**, il **Comune di Cattolica** ha presentato istanza che, facendo seguito all'autorizzazione, chiede una proroga temporale fino all'inizio del periodo di attività balneare 2018, con la possibilità di estensione per altri due anni;
- nella citata nota, il Marina di Cattolica Darsena dichiara che:
 - il canale subisce continuamente, soprattutto durante la stagione invernale, una importante sedimentazione dovuta alle intense mareggiate con fenomeni di insabbiamento all'imboccatura ed apporto di materiale limoso proveniente da monte che sedimenta lungo la parte interna del canale e che a causa di tale fenomeno è necessario eseguire operazioni di dragaggio annuali al fine di scongiurare possibili condizioni di pericolo per i natanti durante la stagione estiva;
- nella citata nota il Comune di Cattolica richiede pertanto una proroga per effettuare i lavori di escavazione fino all'inizio del periodo di attività balneare 2018, con la possibilità di estensione per altri due anni;

ACQUISITO con prot. **4860** del **29/05/2017** il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna;

ACQUISITO con prot. PGRN **4756** del **25/05/2017**, il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 della Capitaneria di Porto di Rimini;

ACQUISITO con prot. PGRN **4842** del **26/05/2017**, il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 del Servizio Territoriale;

2

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 10 del DM n. 173 del 2016 sono fatte salve le caratterizzazioni e conseguenti classificazioni effettuate ai sensi della norma previgente e ancora valide alla data in entrata in vigore del DM 173 del 2016;
- l'autorizzazione è stata rilasciata ai sensi del Decreto 24 gennaio 1996 e valutata per quanto previsto dal manuale APAT-ICRAM al paragrafo 2.2, per cui le risultanze analitiche sono considerate valide per "...un anno (estensibile fino a tre anni sulla base delle informazioni della scheda di bacino)..." ma senza ulteriori proroghe, in quanto allo scadere del terzo anno di validità delle analisi i successivi rinnovi devono essere effettuati secondo quanto previsto dal Decreto 15 luglio 2016 n. 173

DATO ATTO che i campioni per la caratterizzazione risalgono al 16/09/2015;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per l'approvazione della proroga solamente al **25/05/2018, e non per gli ulteriori due anni;**

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

D E T E R M I N A

- 1) di autorizzare il Comune di Cattolica, ai sensi dell'art. 109 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., alla **proroga temporale fino al 25/05/2018**, rispetto all'autorizzazione originale di cui alla determinazione n. **15502** del **23/12/2015**;
- 2) di confermare le restanti statuizioni contenute nella precedente determinazione del Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna n. **15502** del **23/12/2015**, in **particolare i quantitativi totali di materiale di escavo**;
- 3) di prescrivere che il Comune di Cattolica informi tempestivamente il Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini in modo da concertare eventuali misure di gestione delle acque di balneazione;
- 4) sia fornita comunicazione scritta, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori, alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare i possibili danni alle risorse alieutiche.
- 5) di prescrivere che il Comune di Cattolica informi tempestivamente la Capitaneria di porto di Rimini prima dell'inizio dei lavori;
- 6) di trasmettere il presente atto di autorizzazione, oltre che al Comune di Cattolica, alla Capitaneria di Porto di Rimini, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini, al Servizio territoriale Arpae di Rimini, al Servizio regionale Turismo e Commercio, al Servizio regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio regionale Attività Faunistico-venatorie e pesca per le rispettive competenze;
- 7) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
- 8) Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;

3

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.